

---

# TAGESSPIEGEL

REBUM COGNOSCERE CAUSAS

---

28.01.2025

Dibattito sulla politica migratoria

## Ora si vede chi è il partito del popolo

Un commento di Christian Tretbar

Stuttman



*Brandmauer?? Che tipo di Brandmauer? È la promessa protezione dei confini esterni della Germania!*

Questa settimana la posta in gioco è alta. Per i partiti, per l'intero Paese. È in gioco niente meno che la coesione sociale. Coloro che si definiscono il partito del popolo sono ancora in grado di garantire questa coesione? I dubbi sono leciti, se non opportuni.

Gli accesi dibattiti sulla politica migratoria hanno il potenziale per decidere molto più che il risultato delle elezioni generali. Non c'è nulla da ridire su questo.

Tuttavia, c'è il rischio che la disputa approfondisca ulteriormente le spaccature della società. Tutti hanno una responsabilità, la CDU/CSU e la SPD in primis. Ma anche i Verdi.

Friedrich Merz ha messo la palla nel campo della SPD e dei Verdi con le sue proposte per una politica migratoria e di sicurezza più severa. Se questi ultimi continueranno a respingere le proposte, potrebbero ottenere una piccola vittoria. Potranno quindi essere soddisfatti del fatto che Merz non farà passare le sue proposte affatto o solo con i voti dell'AfD. Ma questa vittoria potrebbe trasformarsi in una grande sconfitta.

Dopo tutto, sono soprattutto gli elettori dell'SPD che si aspettano che il loro partito difenda la sicurezza dei cittadini, che faccia rispettare la promessa di sicurezza dello Stato e che rispetti la legge. Per raggiungere questo obiettivo, la politica migratoria deve essere rafforzata, se necessario. Non sono solo i conservatori o le persone di destra a preoccuparsi della sicurezza in Germania.

La sicurezza in tutti gli ambiti della vita: questa era una volta la promessa centrale della socialdemocrazia. Ma quando si tratta di sicurezza interna, la SPD e Olaf Scholz non hanno praticamente nulla da offrire. Invece di enfatizzare le proprie idee, come la rapida attuazione della riforma dell'asilo dell'UE nel diritto nazionale, si limitano a richiamare Merz circa le preoccupazioni costituzionali e alla responsabilità degli Stati federali. Questo non è sufficiente. I partiti rossi e verdi sono responsabili, formano comunque il governo, anche se è un governo di minoranza.

Può darsi che i Verdi e il loro elettorato di riferimento la pensino diversamente sull'immigrazione rispetto alla stragrande maggioranza della popolazione tedesca. Ma chi, come Robert Habeck, aspira a diventare cancelliere e vuole affermare i Verdi come partito del popolo deve uscire da questa nicchia. Non basta criticare Merz.

Questo può piacere all'anima verde, ma non è sufficiente per conquistare la fiducia di settori più ampi dell'elettorato. Se i Verdi vogliono davvero intervenire di nuovo in modo rilevante nella campagna elettorale, devono dimostrare di fare sul serio. I selfie sorridenti alle manifestazioni non rendono giustizia alla situazione.

E la CDU/CSU? Certo, anche lei ha un dovere. Perché sa bene che i compromessi sono necessari in una democrazia parlamentare. Merz dovrà quindi transigere su alcuni punti se è davvero interessato solo alla questione in esame. Naturalmente, anche la CDU/CSU ha bloccato le iniziative negli ultimi mesi. E non sarà d'aiuto a nessuno se i tribunali finiranno per annullare tutto. Se tutti si bloccano a vicenda e la gente continua ad avere la sensazione che non stia succedendo nulla, solo un partito ne beneficerà: l'AfD.

L'accanimento con cui viene condotto il dibattito deve far temere che la democrazia possa essere danneggiata. La preoccupazione per un clima di pregiudizio e di emarginazione dei migranti non è affatto ingiustificata.

D'altra parte, molte persone si sentono ingiustamente spinte nell'angolo dell'estrema destra quando chiedono più sicurezza. Proprio per questo, chi non vuole mettere a repentaglio la coesione democratica e sociale deve agire subito in modo concreto. I partiti tradizionali sono obbligati a farlo. E anche quelli che vogliono essere il partito del popolo.

Perché questa è la buona notizia: per quanto l'AfD possa trarre vantaggio dall'inazione dei partiti democratici, perderà le basi della sua campagna elettorale se la CDU/CSU, la SPD e i Verdi si uniranno ora. E agiscono in modo rapido e deciso, ma anche con senso della misura. Sarebbe la cosa migliore per la democrazia.